



# MISERICORDIA DI ISOLA DI CAPO RIZZUTO

*Ufficio Stampa e Relazioni Pubbliche*

## Ufficio Stampa

ufficiostampa@misericordiaicr.it

tel. fax: 0962/791307

A tutti gli organi di stampa

## COMUNICATO

**Oggetto:** *“FEDE COME RITORNO ALLA CASA”*: Introduzione del Direttore don Edoardo Scordio alla 10° edizione della Cattedra Rosmini presso il Centro Culturale “A. Rosmini” di Capo Rizzuto 16-18.11.2012

C'è una parabola evangelica, forse la più famosa, certamente tra le più significative del vangelo, che tutti amiamo e comprendiamo con immediatezza.

Mi riferisco alla parabola comunemente detta del **“Figliol prodigo”** o da altri chiamata **“Del Padre Misericordioso”** che descrive la storia di un figlio scapestrato che, presuntuosamente convinto della sua autosufficienza, fugge lontano da casa e dal padre e finisce con lo sperperare tutti i beni paterni ricevuti, fino a trovarsi in una drammatica situazione di indigenza e di perdita di ogni dignità.

Questa parabola ha ovviamente tante sfaccettature ed è stata oggetto di innumerevoli interpretazioni e scritti, ma preferisco mettere al centro di questa narrazione evangelica un aspetto : il richiamo irresistibile della casa, della propria casa, di quel focolare domestico che custodisce affetti, esperienze, sicurezze, ricordi, speranze, tutte fondamentali per la vita di una persona.

Questo richiamo irresistibile del ritorno alla Casa non è separabile dal richiamo all'abbraccio del Padre, del Signore di quella Casa, dove si sta bene anche a fare soltanto i servi. Il ritorno ad una casa vuota, sarebbe insignificante.

L'anno della Fede indetto da **Benedetto XVI** credo abbia soprattutto come meta da raggiungere questo ritorno ad una fede rivitalizzata da parte di tanti, troppi, ormai maggioranza, che dopo essere nati nella Casa l'hanno di fatto,



# MISERICORDIA DI ISOLA DI CAPO RIZZUTO

*Ufficio Stampa e Relazioni Pubbliche*

intenzionalmente o no, abbandonata. Ne conosciamo quotidianamente le conseguenze devastanti, per gli individui, per la famiglia, per la società, le istituzioni, la scuola, la politica, la chiesa stessa....

Leggiamo nella Lettera Apostolica **“Porta Fidei”** le prime parole: La **“porta della fede”** (cfr At 14,27) che introduce alla vita di comunione con Dio e permette l'ingresso nella sua Chiesa è sempre aperta per noi. E' possibile oltrepassare quella soglia quando la Parola di Dio viene annunciata e il cuore si lascia plasmare dalla grazia che trasforma” .

Ritornare davanti a quella porta sulla soglia della quale c'è un Padre che aspetta un ritorno, che scruta l'orizzonte , oltrepassarla rivestiti a nuovo per entrare nella sua Chiesa, per fare festa. Il ritorno implica ovviamente riflessioni, argomentazioni, percorsi intellettuali e spirituali, revisioni che siano capaci di giustificare questa metanoia, questa conversione. Mi piace vedere la fede come un felice inno alla vita, a questa vita prima di tutto. Una fede capace di intrecciare inscindibilmente le questioni dell'umano, della vita appunto con quelle degli ideali trascendentali .E' auspicabile allora una rievangelizzazione che porti ad una fede una fede come un felice ritorno a casa, alla dolce casa.

Leggiamo ancora nella Lettera apostolica: “Fin dall'inizio del mio ministero come Successore di Pietro ho ricordato l'esigenza di riscoprire il cammino della fede per mettere in luce con sempre maggiore evidenza la gioia ed il rinnovato entusiasmo dell'incontro con Cristo. Nell'Omelia della santa Messa per l'inizio del pontificato dicevo: *“La Chiesa nel suo insieme, ed i Pastori in essa, come Cristo, devono mettersi in cammino, per condurre gli uomini fuori dal deserto, verso il luogo della vita, verso l'amicizia con il Figlio di Dio, verso Colui che ci dona la vita, la vita in pienezza”*

L'impegno per la **rievangelizzazione** parte anche dalla constatazione che nel nostro contesto culturale tante persone, pur non riconoscendo in sé il dono della fede, sono comunque in una sincera ricerca del senso ultimo e della verità definitiva sulla loro esistenza e sul mondo. Questa ricerca è un autentico *“preambolo”* alla fede, perché muove le persone sulla strada che conduce al mistero di Dio. La stessa ragione dell'uomo, infatti, porta insita l'esigenza di *“ciò che vale e permane sempre”*. Tale esigenza costituisce un invito permanente,



# MISERICORDIA DI ISOLA DI CAPO RIZZUTO

*Ufficio Stampa e Relazioni Pubbliche*

inscritto indelebilmente nel cuore umano, a mettersi in cammino per trovare Colui che non cercheremmo se non ci fosse già venuto incontro . Proprio a questo incontro la fede ci invita e ci apre in pienezza. Quando si cerca sinceramente prima o poi si trova, prima o poi si finisce con il ritornare alla casa del Padre e questa dolce casa si chiama Chiesa dove la fede abbiamo ricevuto, dove la fede coltivata nella preghiera e con il nutrimento dell'**Eucarestia**, produce frutti abbondanti anche per il bene comune oltre che per la vita eterna. Noi "Cattolici" per molti versi abbiamo perso o appannato il senso grato e gioioso dell'appartenenza.

*Questi alcuni motivi di questa 10° cattedra :**La gioia del credere per una nuova evangelizzazione.***

**Isola di Capo Rizzuto 17/11/2012**